

Nel frattempo l'art. 23 della legge n. 5 marzo 2001 n. 57, recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati", ha introdotto ulteriori incentivi per l'emittenza radiotelevisiva locale, finalizzati al riconoscimento di "... un contributo non superiore al 40 per cento delle spese sostenute, comprovate da idonea documentazione, per l'adeguamento al piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive ... e per l'ammodernamento degli impianti, nel rispetto della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico ...". A tale scopo sono stati stanziati 165,3 mld per il 2000, 84,8 mld per il 2001 e 101,7 mld per il 2002.

Per quanto concerne il recupero dei canoni concessori non versati dalle varie emittenti l'Amministrazione ha comunicato dati molto positivi in termini di incremento delle entrate (cfr. prospetti E/1, E/2, E/3 e E/4), sostenendo che la specifica previsione normativa (art. 3, comma 5-sexies del D.L. 15/1999) con la quale si è voluto varare una sorta di "sanatoria" per gli anni dal 1994 al 1998 ha conseguito pienamente gli effetti sperati.

Prospetto E/1

EMITTENTE	TITOLARE	CANONE VERSATO	DATA VERSAMENTO
TMC 2 - MTV	BETA TELEVISION SPA	409.588.000	20/11/2000
CANALE 5	RETI TELEVISIVE ITALIANE SPA	17.844.878.000	31/10/2000
ELEFANTE TELEMARKE	ELEFANTE TV SPA	118.037.930	29/01/2001
H-O-T - RETE MIA	VALLAU ITALIANA PROMOMARKET SRL	165.871.000	08/03/2001
ITALIA 1	RETI TELEVISIVE ITALIANE SPA	8.414.639.000	31/10/2000
RETE A - VIVA	RETE A SRL	308.232.500	30/10/2000
RETE CAPRI	TELEVISION BROADCASTING SYSTEM SPA	42.525.700	09/03/2001
RETEQUATTRO	RETI TELEVISIVE ITALIANE SPA	5.146.372.000	31/10/2000
TELE + BIANCO	EUROPA TV SPA	1.833.270.000	31/10/2000
TELE + NERO	PRIMA TV SPA	1.152.360.000	31/10/2000
TMC	TV INTERNAZIONALE SPA	20.656.500	20/11/2000
RAI UNO	RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	47.615.171.000	31/10/2000
RAI DUE	RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA		
RAI TRE	RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA		

Prospetto E/2**Situazione dei canoni, per le emittenti televisive private in ambito locale, al 29/5/2001**

(Per l'anno 2000, i canoni - 1% del fatturato dell'anno precedente, come da legge finanziaria 1999 - non sono stati registrati, perché sono pervenute solo poche quietanze di attestazione dei versamenti dalle 103 Tesorerie provinciali dello Stato, sui cui c/c postali i canoni andavano versati entro il 31/10/2000, e il personale addetto alla registrazione è impegnato al rilascio delle concessioni TV locali. Pertanto, si prevede che la registrazione non possa essere completata prima del mese di settembre 2001)

(in lire)

Anni	dovuto	versato	evaso	incidenza
1994	9.712.440.637	6.009.843.937	3.702.596.700	38,12%
1995	4.825.051.365	3.721.410.537	1.103.640.828	22,87%
1996	4.649.847.644	3.563.493.634	1.086.354.010	23,36%
1997	4.535.621.503	3.171.512.357	1.364.109.146	30,08%
1998 (*)	2.733.724.126	1.905.548.830	828.175.296	30,29%
1999 (*)	2.528.135.144	1.616.933.275	911.201.869	36,04%
2000				
Totale	28.984.820.419	19.988.742.570	8.996.077.849	31,04%
				<i>(media pesata con il canone dovuto)</i>

() Per questi anni, gli importi si riferiscono alle sole emittenti comunitarie, in quanto per le emittenti commerciali i canoni non sono stati ancora determinati, in attesa di ricevere i dati di fatturato dal Garante (ex art.6-bis, legge n. 422/93). Le cifre riportate sono relative ai canoni spontaneamente versati dalle emittenti commerciali, sulla base della conoscenza del proprio fatturato, e andranno verificati con i dati che perverranno dal Garante.*

Prospetto E/3

EMITTENTE	TITOLARE	CANONE VERSATO	DATA VERSAMENTO
RADIO ITALIA	RADIO ITALIA SPA	16.481.669	4.12.2000
RTL 102.5 HIT RADIO	RTL 102,5 HIT RADIO S.R.L.	140.000.000	31.10.2000
RADIO STUDIO 105 - RETE 105	RADIO STUDIO 105 S.R.L.	140.000.000	31.10.2000
ITALIA NETWORK	FINWORK FINANZIARIA ITALIA S.P.A.	64.813.344	31.10.2000
RADIO RADICALE	CENTRO DI PRODUZIONE S.P.A.	140.000.000	30.10.2000
NUOVA RADIO/RADIO 24	NUOVA RADIO S.P.A.	45.406.704	31.10.2000
RADIO DEE JAY	ELEMEDIA S.P.A.	140.000.000	31.10.2000
RADIO MARIA (comunitaria)	ASSOCIAZIONE RADIO MARIA	nessun fatturato dichiarato	
RADIO DIMENSIONE SUONO	RADIO DIMENSIONE SUONO S.P.A.	140.000.000	31.10.2000
RADIO CAPITAL	ELEMEDIA S.P.A.	67.455.000	31.10.2000
RADIO KISS KISS	RADIO KISS KISS S.R.L.	42.117.280	31.10.2000
ITALIA RADIO	ELEMEDIA S.P.A.	10.609.000	31.10.2000
RADIO PADANIA LIBERA (COM.)	EDITORIALE NORD SOC. COOP. A R. L.	711.504	31.10.2000
RADIO 101 - ONE O ONE NETWORK	RADIO MILANO INTERNATIONAL S.R.L.	bollettino non ancora pervenuto	
RIPETITORI ESTERI			
RADIO MONTECARLO	R.M.C. ITALIA S.R.L.	58.000.000	31.10.2000
G.B.R.	GENERAL BROADCASTING RADIO S.R.L.	bollettino non ancora pervenuto	
BAYERISCHER RUNDFUNK	NAYMO VINCENZO EMILIO	nessun fatturato dichiarato	

Prospetto E/4

Situazione dei canoni, per le emittenti radiofoniche private in ambito locale, al 29/5/2001

(Per l'anno 2000, i canoni - 1% del fatturato dell'anno precedente, come da legge finanziaria 1999 - non sono stati registrati, perché sono pervenute solo poche quietanze di attestazione dei versamenti dalle 103 Tesorerie provinciali dello Stato, sui cui c/c postali i canoni andavano versati entro il 31/10/2000, e il personale addetto alla registrazione è impegnato al rilascio delle concessioni TV locali. Pertanto, si prevede che la registrazione non possa essere completata prima del mese di settembre 2001)

(in lire)

Anni	Dovuto	versato	evaso	incidenza
1994	8.665.240.768	4.163.274.152	4.501.966.616	51,95%
1995	11.542.359.160	7.229.751.438	4.312.607.722	37,36%
1996	12.179.985.139	6.536.052.196	5.643.932.943	46,34%
1997	11.649.294.170	5.734.311.025	5.914.983.145	50,78%
1998	11.200.485.421	4.956.335.440	6.244.149.981	55,75%
1999	11.141.878.053	3.616.616.735	7.525.261.318	67,54%
2000				
Totale	66.379.242.711	32.236.340.986	34.142.901.725	51,44%
				<i>(media pesata con il canone dovuto)</i>

Per intanto il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con decreto 23 ottobre 2000⁷⁶, ha proceduto a rendere esecutiva la nuova formula di pagamento dei canoni concessori dovuti a fronte dell'esercizio di attività di radiodiffusione (pubblica o privata, sonora o televisiva, in ambito nazionale o locale), introdotta con l'art. 27, comma 9, della legge n. 488/1999 (Legge Finanziaria per il 2000), cioè l' 1% del fatturato. Si osserva, al riguardo, che pur unificando il sistema di calcolo del canone dovuto sono stati lasciati distinti i capitoli di entrata cui far affluire i versamenti della RAI S.p.A. (cap. 2355) e quelli di tutti gli altri concessionari (cap. 2569 - art. 01). La Corte, inoltre, esprime perplessità sulla disposizione dell'art. 5 (concernente gli interessi al tasso legale vigente da applicare sui versamenti tardivi), che non pare tutelare adeguatamente le ragioni dell'erario, tenuto conto anche del diverso avviso espresso dal legislatore in altre occasioni⁷⁷.

⁷⁶ In G.U.R.I. del 26 ottobre 2000.

⁷⁷ Ci si riferisce all'art. 3, comma 5-sexies, del D.L. 15/1999 conv. in legge n. 78/1999. Fin dalla precedente Relazione sul rendiconto generale dello Stato la Corte ha osservato che l'incameramento dei canoni (in materia di telecomunicazioni) "arretrati" e tardivamente versati dovrebbe comprendere - oltre agli interessi corrispettivi (quale ordinario debito di valuta) ex art. 1224, 1° comma, C.C. - anche il maggior danno ex art. 1224, 2° comma, C.C., ragguagliabile alla (eventuale) differenza positiva fra il tasso medio dei titoli del debito pubblico (CCT, BTP, BOT) registrato per ciascuno degli anni di mora considerati ed il tasso legale vigente per gli stessi anni: ciò tenuto anche conto che in materia di servizi postali l'art. 8 del D.I. 20 aprile 2000 già prevede l'applicazione degli interessi di mora in ragione del 6% su base annua, così come in materia di canoni per concessioni radiotelevisive il citato art. 3, comma 5-sexies del D.L. 15/1999 conv. nella legge n. 78/1999 già contempla la possibilità di pagamenti dilazionati mediante applicazione del "... saggio di interesse pari al saggio ufficiale di sconto maggiorato dell'interesse legale ...". Ma anche nello stesso settore delle telecomunicazioni si possono rinvenire previsioni normative di maggiorazione degli interessi legali per ristoro del maggior danno da ritardo (art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 103/1995): ciò malgrado l'art. 7 del D.I. 21 marzo 2000, concernente i contributi a carico dei titolari di licenze individuali (e concessionari ante liberalizzazione del mercato) in materia di telecomunicazioni tardivamente versati, è di tenore identico alla norma in esame.

Con provvedimento del Ministero in data 19 aprile 2000⁷⁸, inoltre, è stato emanato il disciplinare per il rilascio delle concessioni televisive private su frequenze terrestri in ambito locale, secondo la procedura prevista dalla legge n. 249/1997 e dal Regolamento emanato con Deliberazione dell'AGC n. 78/1998 in data 1° dicembre 1998⁷⁹. Entro il termine fissato per l'inoltro delle domande – 30 giugno 2000 – sono pervenute al Ministero 3813 istanze da parte di 605 soggetti titolari di emittenti televisive locali⁸⁰.

Il D.L. n. 433/1999 conv. in legge n. 5/2000 ha previsto il versamento di spese istruttorie per la presentazione delle domande, in relazione sia al numero delle domande stesse sia al bacino richiesto: l'introito derivante da tali spese di istruttoria ammonta a circa 7 mld.

La comparazione e la valutazione delle domande di concessione è stata effettuata dalla apposita "Commissione per la valutazione e la comparazione delle domande di concessione televisiva in ambito nazionale e locale", prevista dal Regolamento emanato con Deliberazione dell'AGC n. 78/1998 e nominata con D.M. 21 maggio 1999. Tale Commissione ha ultimato i lavori, con l'approvazione delle graduatorie regionali, provinciali e comunitarie, nel marzo 2001, mentre le relative concessioni sono state assentite nel maggio 2001⁸¹. La Direzione Generale Concessioni ed Autorizzazioni del Ministero ha svolto il compito di accettazione e catalogazione delle domande ed ha operato in ausilio alla citata Commissione. Il rilascio delle concessioni è avvenuto sulla base del P.N.A.F. televisive in tecnica analogica, che ha fissato – ex art. 2, comma 1, del D.L. n. 433/1999 conv. in legge n. 5/2000 – anche il numero massimo delle reti televisive consentite, così suddivise: 126 regionali, 1502 provinciali, 391 sub-provinciali. In totale sono state rilasciate 449 concessioni, di cui 122 pluriregionali, 71 monoregionali ed il resto provinciali. Ben 155 soggetti titolari di emittenti televisive locali sono stati, inoltre, autorizzati alla prosecuzione dell'esercizio sino all'attuazione del P.N.A.F. televisive in tecnica digitale - ai sensi dell'art. 1, comma 1, III periodo, del D.L. n. 5/2001 conv. in legge n. 66/2001 - essendo in possesso dei requisiti previsti dai commi 1, 3, 4, 6, 8 e 9 dell'art. 6 del Regolamento approvato con la citata Deliberazione n. 78/1998. Tali concessioni hanno validità, come quelle nazionali, sino al luglio 2005.

Diversamente dal settore dell'emittenza televisiva, per quella radiofonica non si è provveduto al rilascio di nuove concessioni in quanto l'AGC non ha ancora adottato né il Regolamento recante i requisiti e le condizioni di rilascio né il relativo P.N.A.F. Il citato D.L. n. 5/2001, peraltro, nell'ottica dell'evoluzione della tecnica digitale, ha previsto (art. 1, comma 2) che l'AGC prioritariamente predisponga il P.N.A.F. radiofoniche in tecnica digitale (entro il 31 dicembre 2001), rinviando l'approvazione del P.N.A.F. radiofoniche in tecnica analogica all'avvenuto sviluppo del mercato digitale. E' inoltre prevista (art. 1, comma 2-bis), per il settembre 2001, la verifica del possesso di taluni requisiti da parte delle emittenti radiofoniche legittimamente operanti, verifica cui è legata la prosecuzione dell'esercizio fino all'adozione del P.N.A.F. radiofoniche in tecnica analogica.

Occorre al riguardo evidenziare che, mentre nel settore televisivo la tecnica digitale è destinata a soppiantare totalmente, entro il 2006, la tecnica analogica, nel settore radiofonico i due sistemi – analogico e digitale – sono destinati a coesistere in relazione allo sviluppo ed alla crescita spontanea dei relativi mercati.

⁷⁸ In G.U.R.I. del 3 maggio 2000.

⁷⁹ In G.U.R.I. del 10 dicembre 1998.

⁸⁰ Il notevole numero di domande pervenute è dipeso dal fatto che ciascun soggetto (operante o nuovo entrante) poteva presentare domande per più tipologie e per più ambiti territoriali (regionali, provinciali). Le 3813 istanze pervenute sono così suddivise: tipologia informativa 2786; tipologia commerciale 667; tipologia comunitaria 336; tipologia monotematica 16; ripetitori di programmi esteri 8.

⁸¹ L'art. 1, comma 1, I periodo, del D.L. 5/2001 conv. in legge n. 66/2001 aveva sancito il termine del 15 marzo 2001, che non risulta prorogato da successive disposizioni normative.

9. Servizi postali.

Anche nei servizi postali il Ministero, di concerto con quello del Tesoro, ha stipulato un contratto di programma con la Società Poste Italiane p.A.⁸², già confermata quale concessionaria del servizio postale universale⁸³ con D.M. 17 aprile 2000⁸⁴. Tale accordo fissa standards stringenti di qualità relativi ai tempi di consegna della corrispondenza, sia ordinaria che prioritaria, mentre la nuova formula di *price cap* introdotta per la determinazione delle tariffe dei servizi riservati⁸⁵ prevede una loro riduzione in termini reali per il periodo 2001/2002, al fine di allinearle ai livelli medi europei.

Lo stesso Dicastero – in veste di Autorità nazionale di regolamentazione del settore – ha inoltre adottato una deliberazione in data 22 dicembre 2000⁸⁶ relativa alla determinazione dell'ambito della riserva postale per il mantenimento del servizio universale, un decreto in data 17 novembre 2000⁸⁷ con il quale sono state dettate le modalità di funzionamento del fondo di compensazione degli oneri derivanti dal mantenimento del servizio postale universale⁸⁸ ed un altro decreto in data 9 aprile 2001⁸⁹ di approvazione delle condizioni generali del servizio postale proposte dalla stessa società concessionaria.

La Direzione Generale Concessioni ed Autorizzazioni del Ministero ha comunicato che a partire da maggio 2000, a seguito della emanazione dei DD.MM. 73/2000 e 75/2000, ha acquisito un numero rilevante di istanze⁹⁰ per conseguire licenze individuali o autorizzazioni

⁸² Approvato dal C.I.P.E. nel giugno 2000, in G.U.R.I. del 21 settembre 2000.

⁸³ Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Contratto di programma in esame "... per servizio universale, in generale, si intende il complesso delle prestazioni atte a garantire a tutti gli utenti (anche quelli dimoranti nei bacini d'utenza a redditività pressoché nulla, n.d.r.) la possibilità di usufruire del servizio secondo i principi di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 261 del 1999 (di recepimento della Direttiva U.E. 97/67/CE, n.d.r.) ...".

⁸⁴ In G.U.R.I. del 4 maggio 2000.

⁸⁵ Cfr. Delibera C.I.P.E. del 24 aprile 1996 recante "Linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità", integrata dalla Delibera C.I.P.E. del 17 marzo 2000 concernente "Direttive per il contenimento dell'inflazione". Si rammenta che per i "servizi riservati", rientranti nel contesto del servizio postale universale, le Poste Italiane S.p.A. applicano le "tariffe" fissate dal Ministero quale Autorità di regolamentazione del settore (ex art. 13, comma 1, del d.lgs. n. 261/1999), mentre per i servizi gestiti in regime di concorrenza il sistema è duplice: per quelli rientranti nel contesto del servizio postale universale la società applica "prezzi calmierati", determinati cioè nella misura massima dal Ministero quale Autorità di regolamentazione del settore (ex art. 13, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999), per tutti gli altri la stessa società adotta - con piena ed incondizionata discrezionalità - i "prezzi liberi" che ritiene più competitivi sul mercato.

⁸⁶ In G.U.R.I. del 30 dicembre 2000.

⁸⁷ In G.U.R.I. dell'8 marzo 2001.

⁸⁸ La società Poste Italiane S.p.A. svolge servizi postali di varia natura, riconducibili a tre grandi gruppi: a) quelli rientranti nell'ambito del servizio postale universale e fatti oggetto di specifica riserva con Deliberazione dell'Autorità di regolamentazione del settore postale (cioè il Ministero) del 2 febbraio 2000 (in G.U.R.I. del 5 febbraio 2000), dunque svolti in regime di monopolio; b) quelli rientranti nell'ambito del servizio postale universale ma non tutelati da apposita riserva (per i quali gli altri operatori di mercato possono ottenere il rilascio di una "licenza individuale" ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 261/1999 e del D.M. Comunicazioni n. 73/2000); c) quelli non rientranti nel servizio postale universale (per i quali gli altri operatori di mercato possono conseguire una "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 261/1999 e del D.M. Comunicazioni n. 75/2000). In base a quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 261/1999 e dall'art. 5 del D.M. Comunicazioni 17 aprile 2000 per ciascuna di tali categorie di servizi la società deve adottare una contabilità separata: il mantenimento del servizio universale viene finanziato, almeno in parte, con i ricavi derivanti dalle attività svolte in regime di riserva e con un contributo statale, mentre l'eventuale eccedenza degli oneri relativi allo stesso mantenimento deve essere ripartita fra tutti gli operatori di mercato titolari di licenza per servizi postali, tenuti al versamento di un contributo fissato dall'Autorità di regolamentazione del settore. Tali contributi confluiscono in un "fondo di compensazione" istituito presso il Ministero del tesoro (cap. 3317 dello stato di previsione dell'entrata), che provvede poi (attraverso il cap. 1887, ex 4638, dello stato di previsione della spesa) ad accreditarne l'importo in favore delle Poste Italiane S.p.A. (quale società titolare dello svolgimento del servizio postale universale) unitamente al citato contributo a carico del bilancio dello Stato, attualmente fissato (ex art. 7 del vigente Contratto di programma) in 480 mld per il 1999, 480 mld per il 2000, 430 mld per il 2001 e 380 mld per il 2002.

⁸⁹ In G.U.R.I. del 24 aprile 2001.

⁹⁰ 226 per conseguire licenze individuali, 811 dichiarazioni per autorizzazioni generali e 62 dichiarazioni per autorizzazioni generali ad effetto immediato.

generali nel settore postale. In attesa dell'emanazione di tali regolamenti attuativi la stessa Direzione Generale aveva già posto in essere, fin dal primo quadrimestre del 2000, alcune iniziative per organizzare i prevedibili flussi lavorativi, ponendo particolare attenzione ai vari punti di controllo del processo istruttorio delle pratiche, informatizzando la procedura ed istruendo il personale sull'uso dei supporti informatici per l'attività amministrativa. Con tali premesse, ad avvenuta emanazione dei regolamenti, le predisposizioni già attuate ed il ricorso alla mobilità interna del personale hanno consentito di rilasciare molte licenze individuali e di trattare un consistente numero di autorizzazioni generali⁹¹.

Nel corso dell'attività istruttoria finalizzata al presente referto la Corte ha chiesto al Ministero ulteriori dati e notizie sul fenomeno del c.d. "re-mailing", già oggetto di esame nella precedente Relazione sul rendiconto generale dello Stato⁹², con particolare riguardo al livello di impegno economico che lo stesso ingenera nei confronti del sistema postale italiano. Le informazioni fornite dalla società Poste Italiane p.a. palesano notevoli difficoltà di monitoraggio del fenomeno⁹³, ma la Corte ritiene che il fatto stesso di aver finora intercettato un danno di 6 mld per il solo 2000 su una parte minima della corrispondenza interessata al *re-mailing* dovrebbe suscitare qualche riflessione e suggerire l'adozione di adeguate misure organizzative idonee a monitorare con maggiore incisività l'intero traffico postale in arrivo dall'estero, magari con particolare riguardo a quei Paesi già noti per le basse tariffe postali applicate verso l'Italia.

⁹¹ 128 licenze individuali, 561 autorizzazioni generali e 26 autorizzazioni generali ad effetto immediato.

⁹² Cfr. Deliberaz. SS.RR. n. 271/R in data 27 giugno 2000, cap. XII, par. 4.3.2.

⁹³ Nel pro-memoria inviato da Poste Italiane S.p.A. si afferma che "... il danno che il fenomeno del remailing provoca ogni anno è di difficile quantificazione, poiché si dovrebbero conoscere, con esattezza, i volumi di corrispondenza sottoposti a tale pratica che, tuttavia, sfuggono nella misura in cui non è riconoscibile il mittente nazionale. Con l'esercizio dell'azione di contrasto del remailing ex art. 25 della Convenzione UPU, ossia, con i volumi di corrispondenza dei quali è rinvenibile il mittente, si può soltanto venire a conoscenza di una piccola parte di questi volumi. Ne segue che, non essendo esattamente quantificabile il danno nella sua interezza, sulla base del quantitativo minimo di volumi di remailing ABA individuati da Poste Italiane per l'anno 2000, risulta un danno pari a circa 6 mld".

ALLEGATI

Elaborazioni per funzioni-obiettivo e categorie economiche

Formazione e utilizzo della massa impegnabile

Formazione e utilizzo della massa spendibile

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

2000 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Valori assoluti (Milioni di Lire):

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello	(*)	(*)		(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
F.O. di quarto livello			(1+2)								
4 AFFARI ECONOMICI											
6 COMUNICAZIONI											
1 COMUNICAZIONI											
1 Programmazione, indirizzo e normativa	5.936	95.578	101.513	83.417	79.815	5.730	85.546	12.161	3.602	205	3.807
2 Regolamentazione, regolazione, vigilanza e controllo nel settore radio-tv	3.384	35.963	39.348	31.212	27.445	2.351	29.796	4.751	3.767	1.033	4.800
4 Regolamentazione, regolazione, vigilanza e controllo nel settore telecomunicazioni	5.089	63.542	68.631	54.352	48.183	4.393	52.575	9.191	6.169	696	6.865
7 Contributi ad enti ed organismi nazionali ed internazionali	0	11.000	11.000	1.225	1.225	0	1.225	9.775	0	0	0
9 Regolamentazione, regolazione, vigilanza e controllo nel settore postale	35	5.581	5.616	4.672	4.625	33	4.658	909	47	2	49
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	14.444	211.664	226.108	174.878	161.293	12.507	173.800	36.787	13.585	1.937	15.522

(a) Con * sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

2000 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	14.444	211.664	226.108	174.878	161.293	12.507	173.800	36.787	13.585	1.937	15.522
8 RICERCA E SVILUPPO PER AFFARI ECONOMICI											
6 RICERCA E SVILUPPO PER COMUNICAZIONI											
1 Ricerca per le telecomunicazioni	1.525	6.850	8.375	6.082	4.045	1.437	5.481	768	2.037	88	2.125
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	1.525	6.850	8.375	6.082	4.045	1.437	5.481	768	2.037	88	2.125
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	1.525	6.850	8.375	6.082	4.045	1.437	5.481	768	2.037	88	2.125
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	15.969	218.514	234.483	180.959	165.337	13.944	179.281	37.555	15.622	2.025	17.647
5 TUTELA DELL'AMBIENTE											
3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO											
1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO											
3 Tutela dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	203	3.147	3.350	2.692	2.490	92	2.581	455	202	111	313

(a) Con * sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

2000 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello	(*)	(*)		(*)					(*)	(*)	(*)
F.O. di quarto livello			(1+2)		(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(2-(5+8))	(1-6)	(9+10)
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	203	3.147	3.350	2.692	2.490	92	2.581	455	202	111	313
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	203	3.147	3.350	2.692	2.490	92	2.581	455	202	111	313
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	203	3.147	3.350	2.692	2.490	92	2.581	455	202	111	313
8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE											
3 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA											
1 SERVIZI RADIOTELEVISIVI E DI EDITORIA											
1 Sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali	0	62.432	62.432	47.173	47.173	0	47.173	15.259	0	0	0
2 Diffusione radiotelevisiva per comunicazioni istituzionali	0	11.500	11.500	11.500	11.500	0	11.500	0	0	0	0
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	0	73.932	73.932	58.673	58.673	0	58.673	15.259	0	0	0
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	0	73.932	73.932	58.673	58.673	0	58.673	15.259	0	0	0
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	0	73.932	73.932	58.673	58.673	0	58.673	15.259	0	0	0

(a) Con * sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)
- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

2000 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
9 ISTRUZIONE											
4 ISTRUZIONE SUPERIORE											
1 PRIMO GRADO D'ISTRUZIONE SUPERIORE											
14 Corsi di specializzazione in telecomunicazioni	71	572	643	531	436	67	503	41	95	4	99
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	71	572	643	531	436	67	503	41	95	4	99
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	71	572	643	531	436	67	503	41	95	4	99
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	71	572	643	531	436	67	503	41	95	4	99
TOTALE AMMINISTRAZIONE	16.243	296.165	312.408	242.855	226.936	14.103	241.039	53.310	15.919	2.140	18.059

(a) Con * sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE*- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -***2000 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI****Valori assoluti (Milioni di Lire):**

F.O. di primo livello	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)
F.O. di secondo livello	Residui propri	Residui iniziali	Massa spendibile	Autorizzazioni di	Pagamenti in	Pagamenti in	Pagamenti totali	Economie o	Residui propri	Residui propri	Residui propri	Residui totali
F.O. di terzo livello	iniziali	totali		cassa	conto	conto residui		maggiori spese	finali in conto	finali in conto	finali	finali
F.O. di quarto livello					competenza			totali	competenza	residui		finali
	(13-1)	(*)	(2+13)	(*)	(*)	(*)	(*)	(14-(18+23))	(*)	(*)	(*)	(*)
							(16+17)		(5-16)		(20+21)	(14-(18+19))
4 AFFARI ECONOMICI												
6 COMUNICAZIONI												
1 COMUNICAZIONI												
1 Programmazione, indirizzo e normativa	20.256	26.191	121.769	106.808	57.799	18.886	76.685	11.459	22.016	7.801	29.818	33.625
2 Regolamentazione, regolazione, vigilanza e controllo nel settore radio-tv	12.529	15.913	51.877	47.102	20.200	9.903	30.103	4.253	7.246	5.475	12.721	17.520
4 Regolamentazione, regolazione, vigilanza e controllo nel settore telecomunicazioni	17.787	22.876	86.418	72.801	38.955	13.103	52.059	8.589	9.227	9.678	18.905	25.771
7 Contributi ad enti ed organismi nazionali ed internazionali	8	8	11.008	11.000	1.225	0	1.225	9.775	0	8	8	8
9 Regolamentazione, regolazione, vigilanza e controllo nel settore postale	413	449	6.030	5.772	4.511	442	4.953	756	114	158	272	321
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	50.993	65.437	277.101	243.483	122.689	42.335	165.024	34.832	38.603	23.121	61.724	77.246
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	50.993	65.437	277.101	243.483	122.689	42.335	165.024	34.832	38.603	23.121	61.724	77.246

(a) Con * sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -****2000 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

F.O. di primo livello F.O. di secondo livello F.O. di terzo livello F.O. di quarto livello	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)
	Residui propri iniziali	Residui iniziali totali	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Economie o maggiori spese totali	Residui propri finali in conto competenza	Residui propri finali in conto residui	Residui propri finali	Residui totali finali
	(13-1)	(*)	(2+13)	(*)	(*)	(*)	(*) (16+17)	(14-(18+23))	(*) (5-16)	(*)	(*) (20+21)	(*) (14-(18+19))
8 RICERCA E SVILUPPO PER AFFARI ECONOMICI												
6 RICERCA E SVILUPPO PER COMUNICAZIONI												
1 Ricerca per le telecomunicazioni	7.679	9.204	16.054	7.237	1.954	3.014	4.967	911	2.091	5.959	8.050	10.176
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	7.679	9.204	16.054	7.237	1.954	3.014	4.967	911	2.091	5.959	8.050	10.176
TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO	7.679	9.204	16.054	7.237	1.954	3.014	4.967	911	2.091	5.959	8.050	10.176
TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO	58.672	74.641	293.156	250.721	124.643	45.348	169.991	35.743	40.694	29.080	69.774	87.421
5 TUTELA DELL'AMBIENTE												
3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO												
1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO												
3 Tutela dell'aria e disinquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	879	1.082	4.229	4.125	2.084	734	2.818	352	405	340	746	1.059
TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO	879	1.082	4.229	4.125	2.084	734	2.818	352	405	340	746	1.059

(a) Con * sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc